



ENCI

ENTE NAZIONALE
DELLA CINOFILIA
ITALIANA

FONDATO NEL 1882 - RICONOSCIUTO CON R.D. 13 GIUGNO 1940/N 1051
AFFILIATO ALLA FEDERATION CYNOLOGIQUE INTERNATIONALE

Protocollo n. 2446 FC/AP/Im

Associazione Italiana Amatori Levrieri Afghani

Circolo del Piccolo Levriero Italiano

Club del Levriero

Lori Sedi

p.c.

Esperti Giudici ENCI di corse amatoriali

Oggetto: Regolamento per le prove di lavoro delle razze levriere

Milano, 19 febbraio 2024

Si trasmette il Regolamento per le prove delle razze levriere approvato dal Consiglio Direttivo del 23 ottobre 2023, per il quale la commissione Tecnica Centrale del 31 gennaio 2024, ha espresso parere conforme.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale
Fabrizio Crivellari

Rif. Pratica (Luca Mollo 02-70020349)



Regolamento per le prove di lavoro delle razze levriere

approvato dal Consiglio Direttivo dell'ENCI del 23 ottobre 2023
parere conforme della Commissione Tecnica Centrale del 31 gennaio 2024

Disposizioni generali

1. INTRODUZIONE E SCOPO, PROTEZIONE DEGLI ANIMALI

1.1. Il regolamento ha lo scopo di uniformare e regolamentare lo svolgimento dei racing nazionali e dei coursing nazionali per levrieri, in conformità con il Regolamento FCI per le prove dei levrieri, a cui si fa riferimento per quanto non espressamente indicato.

1.2 Il principio della protezione degli animali deve sempre essere rispettato e deve guidare i comportamenti dei funzionari e dei partecipanti alle prove, impegnati ad assumere misure preventive, volte a limitare i rischi di infortunio impliciti nell'esercizio di ogni disciplina sportiva.

2. DEFINIZIONE DI "RACING PER LEVRIERI", "COURSING PER LEVRIERI", CALENDARI

2.1 Possono beneficiare della denominazione "Racing per Levrieri" e "Coursing per Levrieri" solamente le manifestazioni per le quali la data e il luogo di svolgimento siano state preventivamente approvate dall'ENCI.

2.2 Sono severamente vietate le scommesse nell'ambito delle prove di lavoro delle razze levriere.

2.3 Le prove di lavoro delle razze levriere si distinguono nei seguenti tipi: internazionali, nazionali, di avviamento.

2.3.1 Per racing e coursing internazionali e nazionali si intendono quelle riconosciute dall'FCI e/o dall'ENCI. Comprendono prove agonistiche a carattere internazionale e/o nazionale. L'assegnazione di titoli e punteggi per lo svolgimento di campionati nazionali si effettua esclusivamente nell'ambito di dette manifestazioni.

2.3.2 Per prove di avviamento si intendono manifestazioni cui potranno partecipare i soggetti senza licenza di racing o di coursing. Al termine delle gare i giudici potranno rilasciare, a loro insindacabile giudizio, un attestato valido per il rilascio della licenza italiana di racing e/o di coursing.

2.4 Le associazioni specializzate che tutelano le razze levriere organizzano prove aperte a tutte le razze definite all'art. 3.1. Il numero massimo delle manifestazioni annuali di competenza di ciascuna associazione ed i criteri di formazione del calendario sono fissati dall'ENCI.

3. AMMISSIONE, AUTORIZZAZIONE ALLA PARTENZA

3.1 Per principio sono ammesse tutte le razze levriere, nonché quelle affini appartenenti ad altri gruppi della nomenclatura FCI, se previste dal Regolamento Racing e Coursing FCI.

3.2 Al fine di allineare le previsioni del presente regolamento a quelle del Regolamento Racing e Coursing FCI, nelle prove di lavoro delle razze levriere non si applicano le esclusioni alla partecipazione previste all'art. 11, lett. f) del Regolamento speciale delle Prove di Lavoro.

3.3 L'autorizzazione alla partenza dei levrieri alle prove richiede le seguenti condizioni:

L'assi
esist
s...

- a) il cane deve essere iscritto al Libro genealogico italiano o in un Libro genealogico di un Paese riconosciuto dalla FCI;
- b) deve essere in possesso di una licenza valida per il tipo di prova (la licenza di racing abilita il cane a partecipare anche ai coursing);
- c) età minima: per le grandi taglie 18 mesi, per Whippet, Piccolo Levriero Italiano e Cirneco dell'Etna 15 mesi; per le corse di avviamento l'età minima è ridotta rispettivamente a 17 mesi ed a 14 mesi;
- d) età massima: fino al termine della stagione di corse nella quale il cane abbia compiuto gli otto anni;
- e) essere iscritto a nome del proprietario;
- f) l'aspetto del cane non deve essere modificato artificialmente (per esempio il pelo non deve essere rasato);
- g) i cani che hanno compiuto il sesto anno di età sono definiti Veterani;

4. LICENZE DI RACING E COURSING

4.1 La licenza di racing o coursing ha valore internazionale, deve essere rilasciata dall'ENCI ai cani iscritti al Libro genealogico italiano dietro richiesta del proprietario residente in Italia. Sulla licenza sarà specificato:

- a) razza, genere, nome del cane, numero del Libro genealogico, numero del microchip, data di nascita, nome ed indirizzo del proprietario;
- b) la classe di appartenenza, secondo la definizione del Regolamento Racing e Coursing FCI.

4.2 Ai fini del conseguimento della licenza internazionale di racing, il cane deve dimostrare di inseguire correttamente la lepre meccanica da solo e in compagnia di altri cani, di superare o essere superato senza disturbare in corsa (aggressione o gioco), di entrare in gabbia senza indecisioni con museruola e mantellina regolamentare. Le prove per conseguire la licenza devono essere effettuate in un impianto di categoria A o B. La giuria per queste prove è composta da un unico giudice.

Il cane deve effettuare correttamente tre prove (due per la razza Greyhound) davanti ad un minimo di tre osservatori di pista ed al giudice. La prima da solo e le altre in compagnia di altri due cani con licenza della stessa razza. La prova di avviamento può prevedere la partecipazione contemporanea di due soggetti licenziandi, oltre ai due accompagnatori. In caso di oggettive difficoltà nell'organizzazione della prova, l'esperto giudice ratificato potrà farla eseguire con le modalità ritenute più opportune ai fini della verifica dei requisiti per l'ottenimento della licenza, ossia che sia dimostrato che il cane non attacca gli altri cani e dà la caccia allo zimbello con loro, superando e lasciandosi superare dai cani in corsa.

Se l'impianto dispone di cronometraggio, il tempo del soggetto licenziando deve essere rilevato e annotato sul modulo della licenza, unitamente alla distanza percorsa.

4.3 Ai fini del conseguimento della licenza internazionale di coursing, il cane deve dimostrare di inseguire correttamente la lepre meccanica da solo e in compagnia di un altro cane con licenza e di non disturbare in corsa. Le prove per conseguire la licenza devono essere effettuate su di un terreno avente i requisiti per ospitare una manifestazione di coursing.

Il cane deve effettuare correttamente due prove davanti ad un giudice abilitato. La prima da solo e l'altra con un cane della stessa razza o, per razze poco rappresentate, con un cane di razza con prestazioni simili. Si intendono razze poco rappresentate quelle per le quali il numero dei cani con licenza italiana ed in età per competere sia inferiore a dieci.

4.4 Ai cani che hanno conseguito la licenza di racing compete il rilascio, su richiesta del proprietario, anche della licenza di coursing. La licenza è rilasciata con riferimento a ciascuna specifica disciplina.

5. AUTORIZZAZIONI E PROGRAMMI DELLE MANIFESTAZIONI

5.1 L'ENCI autorizza la data e la località nella quale si svolgerà la prova. La candidatura per

enica di

il cane o

o l'altr

l'organizzazione di una di tali prove deve essere inviata all'ENCI da una delle associazioni specializzate competenti, nei limiti di cui all'art. 2.4. Il richiedente deve garantire anticipatamente le condizioni necessarie per un perfetto svolgimento della manifestazione.

5.2 Il programma di un racing o di un coursing o di un avviamento deve essere reso pubblico da parte del comitato organizzatore anche tramite il portale ENCI Prove.

5.3 Nel programma di un racing o di un coursing deve essere indicato quanto segue:

- a) organizzatore, tipo di prova, località, termine di presentazione dei cani al controllo veterinario, data ed ora di inizio della prova e delle premiazioni;
- b) modalità di svolgimento della gara, suddivisione in classi ed eventuali sub-classi;
- c) informazioni riguardanti la pista (lunghezza, forma, raggio di curva, natura del terreno, tipo di trazione della lepre meccanica) ed il sistema di cronometraggio o riguardanti il terreno (lunghezza, presenza o meno di ostacoli);
- d) nome del direttore di gara e nome del/i giudice/i;
- e) premi e titoli in palio;
- f) ammontare dei diritti di iscrizione;
- g) data di chiusura iscrizioni;
- h) esclusione di responsabilità secondo quanto previsto al seguente articolo 9;
- i) divieto di utilizzo di sostanze dopanti.

5.4 Il programma deve essere inviato dall'organizzatore all'ENCI.

5.5 Le iscrizioni sono raccolte mediante utilizzo del portale ENCI per le prove di lavoro.

5.2

6. ASSENZA DI CANI O DI FUNZIONARI

6.1 I nominativi di cani iscritti che non possono partecipare devono essere comunicati alla direzione di corsa prima dell'inizio della manifestazione. In ogni caso i diritti di iscrizione devono essere già stati versati.

6.2 Comprovato con certificato veterinario che ad una femmina iscritta e presente alla prova sia in estro, sarà in facoltà del concorrente di chiedere l'annullamento dell'iscrizione già fatta; con diritto al rimborso della quota di iscrizione, decurtata dell'importo dei diritti ENCI e delle spese bancarie.

6.3 I funzionari che si sono messi a disposizione per una prova sono tenuti a comunicare alla direzione di corsa un loro impedimento prima dell'inizio della manifestazione. Si può abbandonare anticipatamente l'incarico accettato solo dopo aver avvisato il direttore di corsa e con il benestare della giuria. I funzionari (membri della giuria, giudici, giudici d'arrivo, osservatori di pista) non possono esercitare le loro funzioni durante una corsa (classe/genere) alla quale partecipi un cane di loro proprietà, devono essere sostituiti ed abbandonare nel contempo il campo di gara.

I giudici sono tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nei Regolamenti di riferimento, nel Disciplinare del corpo degli esperti giudici del Libro genealogico del cane di razza del Codice deontologico e del Codice di impegno dei giudici della FCI.

7. TUTELA DEI CANI PARTECIPANTI, CONTROLLI VETERINARI

7.1. Sono obbligatori il controllo veterinario preventivo e la presenza del veterinario durante lo svolgimento dell'intera manifestazione.

7.2 Il veterinario è nominato dall'organizzazione. Deve essere presente per tenere sotto continuo controllo le condizioni generali dei soggetti e pronto ad intervenire durante tutta la manifestazione, con un equipaggiamento che gli permetta il trattamento in loco delle urgenze dovute a ferite, fratture, collasso cardiocircolatorio.

Al veterinario sono affidati i seguenti incarichi:

- a) all'entrata dei soggetti procede alla verifica dei certificati di vaccinazione secondo le prescrizioni di legge, controlla che le femmine non siano in estro;
- b) per determinare se il levriero sia idoneo a partecipare alla corsa;

alla gi

contro

l'atto

na

de

- controlla le congiuntive e procede all'auscultazione;
- controlla le zampe per verificare eventuali ferite e possibili dolori a causa di flessione e stretching delle articolazioni delle dita;
- osserva il movimento del cane, che non manifesti zoppia;

c) ha la facoltà di intervenire in casi di sospetto di doping.

7.3 I cani di età inferiore a due anni o superiore a sei anni devono essere ricontrollati nell'intervallo fra il termine di una corsa di lunghezza superiore a 600 metri e l'inizio della successiva.

7.4 I cani che abbiano superato l'età massima prevista all'articolo 3.2 lettera d) possono correre esclusivamente quali cani d'appoggio nelle prove di avviamento, fino al compimento del decimo anno di età.

7.5 Il conduttore di un cane è libero in ogni momento di ritirare il proprio cane dalla gara. A richiesta del veterinario di servizio, la giuria può vietare ad un conduttore di mettere il proprio cane in gara, se ritiene che non sia idoneo a partecipare alla gara o se viene messa in pericolo la salute dell'animale. In questi casi sul libretto verrà riportato il risultato conseguito e la dicitura "Ritirato", se per iniziativa del conduttore con la sigla "WDR", se per motivi sanitari con la sigla "MWDR".

8. DOPING

8.1 Ogni sorta di doping volto a migliorare o modificare la capacità del cane è vietata.

8.2 I cani partecipanti alla prova possono essere sottoposti a prelievi di sangue e/o urine per iniziativa dell'ENCI. Con l'invio dell'iscrizione, il proprietario del cane autorizza l'eventuale prelievo.

9. RESPONSABILITÀ

Né l'organizzatore, né i funzionari sono responsabili di incidenti che occorrono ai conduttori dei cani, ai cani o ai funzionari. Questo si applica anche nel caso in cui un cane scappi. Il proprietario/conduttore di un cane non è responsabile nel caso il suo cane ferisca un altro cane durante la corsa.

10. CONTROVERSIE

Le controversie sono regolate dalla giuria, la cui decisione è inappellabile.

11. NOTIFICHE

Entro i 15 giorni successivi alla prova, l'organizzatore ha obbligo di notificare all'ENCI, nelle modalità da questo definite, i risultati finali della prova ed i titoli rilasciati. Nei 12 mesi successivi deve tenere a disposizione gli ordini di partenza ed i risultati intermedi per consentire eventuali controlli.

12. SANZIONI

12.1 Le sanzioni comminate ai cani devono essere scritte chiaramente sul cartoncino della licenza, specificando il tipo di evento (racing o coursing). È fatto obbligo alla giuria di pista di informare tempestivamente il proprietario e segnalare sulla licenza la sospensione o la prima squalifica. Nel caso di sospensioni in sequenza e di squalifiche successive, il comitato organizzatore ha l'obbligo di trattenere la licenza, che dovrà essere trasmessa all'ENCI entro i tre giorni successivi. L'ENCI, terminato il periodo di sospensione comminato al cane, provvede a restituire la licenza al proprietario. Per l'annotazione devono essere utilizzate le seguenti diciture ed abbreviazioni:

"Sospeso" = DISM/R o DISM/C

"Squalificato" = DISQ/R o DISQ/C.

12.2 I cani che ricevano due provvedimenti di sospensione in sequenza in occasione di un

racing o di un coursing potranno partecipare ancora ad una manifestazione di racing o coursing solo dopo che abbiano dimostrato di saper concludere con successo una corsa di prova con un cane di appoggio provvisto di licenza, in occasione di una prova di avviamento o fuori concorso in prova con assegnazioni di titoli, della disciplina per la quale sono stati sospesi.

12.3 I cani squalificati dalle giurie in occasione di un racing o di un coursing subiscono le seguenti sospensioni:

1^a squalifica della stagione = 1 giorno di sospensione;

2^a squalifica della stagione = 4 settimane di sospensione;

3^a squalifica della stagione = 8 settimane di sospensione.

Se un cane è squalificato quattro volte in due anni, perde la licenza di corsa. Il Comitato organizzatore dovrà provvedere a ritirarla e ad inviarla all'ENCI.

C'è la possibilità, dopo aver adempiuto a tutte le condizioni richieste, di ottenerla nuovamente.

Tuttavia, dopo due squalifiche nei due anni successivi con la seconda licenza, non gli sarà più possibile ottenerne una nuova.

Le sanzioni sono comminate e sono scontate con riferimento al tipo di prova nella quale è stata conseguita la squalifica.

12.4 Il direttore di corsa, in accordo con i giudici, è autorizzato ad escludere e sospendere dalla competizione chiunque non segua le istruzioni dei funzionari, chi insulta o chi assume comportamenti scorretti o disturba lo svolgimento della manifestazione (ad esempio cani che eludono la sorveglianza del proprietario e disturbano la corsa). In tal caso, i cani di sua proprietà o da lui condotti saranno esclusi dalle classifiche della giornata.

Disposizioni relative ai Racing

13. SCOPO DELLA PROVA

Il racing consente di valutare le capacità di un levriero di correre in competizione diretta con altri soggetti, essendo impegnato a coprire la distanza il più velocemente possibile. È un test funzionale per preservare gli istinti naturali di cacciatore di un levriero ed offre al cane l'opportunità di esercitare la sua passione per la corsa ed è d'aiuto per il loro equilibrio psicofisico.

Le modalità di gara vengono determinate dall'organizzatore nel rispetto delle norme stabilite dal presente regolamento.

14. MODALITÀ DI GARA, NUMERO DI ISCRIZIONI, BATTERIE, ORDINE DI PARTENZA

14.1 Una prova di racing si può comporre:

- di due manche (una preliminare e una finale A, B, C, ...);

- di tre manche (due preliminari e una finale A, B, C, ...);

- con manche opzionale (una preliminare obbligatoria, una facoltativa ed una finale A, B, C, ...);

- con finale selettiva (una o due manche preliminari e finale A solo per i 6 cani più veloci).

14.2 Il numero delle iscrizioni ad una prova di racing e di distribuzione per batteria sono i seguenti:

a) numero minimo di partecipanti per razza: n. 2 cani;

b) numero minimo per batteria: n. 2 cani;

c) numero massimo per batteria nella corsa preliminare: n. 5 cani;

d) numero massimo per batteria nella corsa di finale: n. 6 cani.

Quando in una razza è presente un solo cane, la corsa sarà dimostrativa.

14.3 Le prove organizzate per corse singole dei cani vengono definite corse individuali (solorennen).

14.4 I cani della stessa razza corrono sempre assieme, indipendentemente dalla classe di licenza. È possibile dividere i partecipanti in massimo 5 gruppi secondo diversi criteri: velocità, peso, taglia; il criterio di suddivisione scelto dall'organizzatore, che può essere diverso a seconda della razza, deve essere indicato nell'invito della gara.

La separazione per genere può avvenire quando all'interno del medesimo gruppo sono presenti almeno 2 soggetti per genere.

14.5 L'ordine di partenza viene compilato dall'organizzazione, che ripartisce i cani in batterie, eventualmente secondo i criteri di cui al punto precedente.

14.6 La composizione delle batterie nella corsa preliminare, sempreché il numero dei cani iscritti per razza lo consenta, terrà conto delle velocità dei soggetti iscritti - dato dichiarato all'iscrizione del soggetto - e suddividerà, con un sistema a zig-zag, i cani più veloci in batterie diverse, tranne quando la differenza di velocità dei cani partecipanti alla medesima batteria non sia tale da pregiudicare il regolare svolgimento della corsa. La composizione della/e finale/i terrà invece conto dei tempi realizzati nella/e corsa/e preliminare/i: i migliori 6 correranno nella finale A, i successivi 6 nella finale B, ecc.

14.7 Il vincitore del racing sarà il soggetto che si sarà piazzato al primo posto nella finale A. Qualora per motivi di forza maggiore, quali ad esempio tutelare la salute dei cani in condizioni meteorologiche estreme, direzione di corsa e giuria convenissero sulla necessità di interrompere la prova, il soggetto vincitore sarà quello risultato meglio piazzato nelle corse disputate fino al momento della sospensione.

Per le sole corse in linea retta, nei casi in cui sarà impossibile avvalersi del sistema di cronometraggio, sarà adottato il sistema ad eliminazione che, per determinare i partecipanti alla corsa di finale, tiene conto dell'ordine di arrivo della/e corsa/e preliminare/i.

14.8 I cani che corrono ai margini esterni della pista (wide runner) saranno posizionati nelle gabbie più esterne. A tal fine il proprietario deve segnalare già al momento della sua iscrizione alla prova la particolare condizione del cane. Il comportamento dei cani segnalati come wide runners sarà assoggettato ad una continua osservazione da parte del/i giudice/i, per determinare se il cane mantenga o perda i requisiti per il suo stato speciale. Nel caso di più wide runner presenti nella stessa batteria, il più veloce sarà posizionato nella gabbia più esterna ed a scalare gli altri, secondo il criterio della velocità.

14.9 Le gabbie di partenza della corsa preliminare vengono sempre sorteggiate; le gabbie di partenza della finale, a discrezione dell'organizzazione, possono essere sorteggiate o fatte scegliere dai proprietari dei soggetti, partendo dal cane che correrà con la mantellina rossa, a seguire la blu e così via.

14.10 I cani della razza Irish Wolfhound potranno partire da fuori le gabbie ed in tal caso il cronometraggio partirà dal "via" gridato dal mossiere. Qualora la pista non disponga di gabbie di partenza di dimensioni adeguate a contenerli, anche i cani della razza Deerhound potranno partire con le stesse modalità.

15. SEPARAZIONE PER VELOCITA', PESO, TAGLIA

15.1 Una prova può essere organizzata con separazione dei cani in gruppi secondo il criterio della velocità, del peso o della taglia. L'utilizzo di tale criterio organizzativo deve essere preventivamente annunciato fra le informazioni sulla manifestazione. I gruppi nei quali i cani sono suddivisi secondo velocità, peso o taglia devono constare di almeno tre soggetti. Nella formazione delle batterie si potrà disapplicare la previsione di cui all'articolo 14.6. Le classifiche sono distinte per gruppo.

15.2 Nelle prove organizzate secondo velocità la separazione dei cani nelle corse di finale avviene in base ai tempi realizzati nella/e corsa/e preliminare/i.

15.3 Nelle prove organizzate secondo peso o taglia i cani vengono misurati nella giornata di gara, al momento del controllo veterinario, da personale competente incaricato dal direttore di corsa.

15.4 La separazione dei cani avviene per gruppi di peso o taglia omogenei, determinati, secondo le medie rilevate fra i soggetti partecipanti.

16. LISTA DEI FUNZIONARI E DOVERI DEI FUNZIONARI

16.1 La giuria è l'organo supremo della manifestazione. Controlla il rispetto del regolamento e segue lo svolgimento delle corse. Le sue decisioni sono inappellabili. La giuria si compone da uno a tre membri, che devono essere in possesso dell'abilitazione di giudice di pista.

16.2 È facoltà dell'ENCI designare un proprio Delegato ufficiale.

16.3 Il direttore del racing è il responsabile della direzione tecnica e dell'organizzazione. Egli decide durante la manifestazione su tutte le questioni tecniche o organizzative connesse con le corse. In assenza del delegato designato dall'ENCI, il direttore del racing, in accordo con la giuria, è autorizzato ad escludere dalle corse e ad espellere dall'area della prova qualsiasi persona che non si comporti conformemente alle istruzioni dei funzionari, che li insulti o che si comporti in modo sconveniente. L'organizzazione deve informare di ciò l'ENCI.

16.4 La giuria d'arrivo si compone del direttore del racing, che affianca il cronometrista e decide di tutte le questioni relative all'ordine di arrivo. Determinante per l'ordine di arrivo è il tartufo del cane.

In caso di assenza del cronometraggio la giuria d'arrivo deve essere composta da almeno due persone, di cui una deve essere componente la giuria.

16.5 L'organizzazione sceglie i cronometristi e il genere di cronometraggio. Per il cronometraggio automatico, come per la classifica e l'arrivo, è determinante il tartufo del cane. Il cronometraggio comincia all'apertura delle gabbie di partenza.

16.6 L'organizzazione designa da un minimo di tre ad un massimo di quattro osservatori di pista che nelle corse nazionali devono essere abilitati ad osservatore o a giudice o essere aspiranti giudici. Il direttore di corsa attribuisce agli osservatori i diversi settori del percorso. Gli osservatori hanno il compito di osservare tutte le corse e di segnalare alla giuria, immediatamente dopo ognuna di esse, ogni irregolarità, ogni infrazione al regolamento di racing avvenuta in pista.

Le decisioni della giuria che non siano in accordo con il rapporto dell'osservatore devono essere motivate a quest'ultimo.

16.7 Prima che i cani entrino nelle gabbie, i mossieri devono verificare:

- a) la funzionalità delle gabbie di partenza;
- b) che sia indossata correttamente la museruola, che deve corrispondere al modello approvato dalla FCI;
- c) che sia indossata correttamente la mantellina numerata, che deve essere conforme al modello - anche per quanto riguarda la forma e il colore - riconosciuto dalla FCI, di cui qui di seguito la descrizione:
 - n. 1 colore rosso - cifra 1 in bianco
 - n. 2 colore blu - cifra 2 in bianco
 - n. 3 colore bianco - cifra 3 in nero
 - n. 4 colore nero - cifra 4 in bianco
 - n. 5 colore giallo - cifra 5 in nero
 - n. 6 colore nero/bianco - cifra 6 in rosso

I paraocchi non sono ammessi.

Il controllo, l'entrata in gabbia e la partenza devono avvenire rapidamente, ma senza precipitazione.

16.8 Il tecnico del traino della lepre meccanica riceve le istruzioni dal direttore del racing. La lepre meccanica deve essere tirata ad una distanza costante di circa 20 metri davanti al primo cane. In caso di falsa partenza, la lepre meccanica deve essere fermata immediatamente, a condizione che essa si trovi ancora nella prima metà del rettilineo di partenza.

17. DISTANZE DELLE CORSE, DIMENSIONI, STRUTTURA DELLA PISTA, ZONA D'ATTESA

17.1 Le distanze delle corse, misurate ad un metro dalla recinzione interna, sono le seguenti:

- a) per le grandi taglie, da 250 a 550 metri;

b) per Whippet, Piccolo Levriero Italiano e Cirneco dell'Etna da 250 a 390 metri.

17.1.1 Il lasso di tempo che intercorre tra due corse deve essere:

a) per una distanza fino a 390 metri almeno 45 minuti;

b) per una distanza fino a 525 metri almeno 60 minuti.

17.2 La larghezza minima della pista dev'essere di almeno di 5 metri nei rettilinei, di almeno 7 metri nelle curve piane, di almeno 6 metri nelle curve sopraelevate. Sono considerate curve sopraelevate quelle la cui pendenza sia almeno dell'8%. Il raggio di curva deve misurare almeno 40 metri.

17.3 Le corse possono essere organizzate solo su piste il cui terreno sia sufficientemente soffice ed erboso (non è ammessa erba dura o tagliata di fresco) o su piste in sabbia. La pista deve essere senza buche e priva di corpi estranei che possano costituire un pericolo per i cani o distrarre la loro attenzione.

17.4 Le gabbie di partenza devono essere collocate in modo tale che i cani abbiano davanti a loro, all'uscita delle gabbie stesse, un rettilineo di almeno 40 metri. La lepre meccanica dovrà passare la linea d'arrivo 20 metri davanti al primo cane e ad una velocità più elevata, e proseguire per minimo ulteriori 30 metri prima di rallentare e fermarsi.

Lo spazio di frenata dopo il traguardo deve essere almeno di 50 metri se l'impianto è di categoria B.

17.5 Le corse in linea retta su breve distanza sono corse di velocità pura, riservate a Whippet e Piccolo Levriero Italiano, disputate su distanze da 100 a 200 metri.

17.5.1 Il terreno di fondo può essere erboso, sufficientemente soffice o in sabbia, la partenza avviene dalle gabbie.

17.5.2 La formazione delle batterie, lo svolgimento della corsa, la rilevazione dei tempi, le classifiche avvengono in conformità alle prove di racing.

17.5.3 L'organizzazione designa un osservatore di pista, che deve essere in possesso dell'abilitazione ad osservatore o a giudice.

17.6 Tutti gli impianti nei quali vengono organizzati racing per levrieri devono essere in possesso di una autorizzazione rilasciata dall'ENCI. Se successivamente al rilascio di questa autorizzazione venissero apportate delle modifiche alla pista ed alle apparecchiature, queste devono essere segnalate all'ENCI.

17.7 La giuria ha il diritto di assicurarsi, prima della manifestazione, che la pista corrisponda alle informazioni date dall'organizzatore ed in particolare che non esistano fonti di pericolo.

18. MATERIALE DI GARA

L'organizzatore ha il dovere di mettere a disposizione materiale in perfetto stato di funzionamento.

Questo comprende:

a) la trazione delle lepre meccanica che deve:

- poter accelerare rapidamente;
- rispondere prontamente alle variazioni di velocità;
- disporre di una riserva di potenza sufficiente;

b) le pulegge, che non devono essere di colore chiaro, né luccicanti;

c) la lepre, che deve essere di pelle di coniglio o animale selvatico chiaro, lunga circa 40 cm, o di un materiale plastico analogo;

d) le gabbie di partenza devono rispettare le seguenti dimensioni minime: lunghezza 110 cm. - altezza 84 cm. - larghezza 28 cm.

Lo spazio tra ogni gabbia deve essere di almeno 10 cm. Le pareti interne devono essere lisce e senza asperità. Il suolo deve essere ruvido e il più possibile allo stesso livello della pista in erba o in sabbia. Le porte frontali devono essere senza riflessi ed offrire ai cani una buona vista sulla lepre, pur essendo costruite in modo da escludere qualsiasi rischio di lesione.

Le dotazioni essenziali devono avere possibilità di immediato rimpiazzo in caso di malfunzionamento.

19. RIPETIZIONE DELLE CORSE

19.1 La giuria può decidere la ripetizione della corsa, in particolare per le seguenti ragioni:

- a) quando il primo cane corre a meno di 10 metri dalla lepre, o si trova a una distanza di più di 30 metri, o la lepre si solleva dal suolo in modo da disturbare gravemente la corsa;
- b) quando la lepre taglia il traguardo a una velocità costante, ma a meno di 20 metri dal primo cane;
- c) quando la lepre si ferma entro i 3/4 di gara;
- d) qualora gli osservatori di pista o la giuria abbiano constatato un disturbo importante nello svolgimento della corsa. Le cadute dei cani non sono da considerare come disturbi;
- e) sempre, quando le gabbie di partenza non funzionano.

19.2 In caso molto evidente di corse litigiose, la giuria può dispensare i cani dalla ripetizione della corsa. Potrà classificarli secondo il loro ordine di arrivo, sempre che la loro posizione, prima dell'inizio del litigio, sia assolutamente indiscutibile e senza il minimo dubbio che tutti i cani abbiano compiuto almeno la metà del percorso, a condizione che resti assicurato lo svolgimento regolare della corsa.

19.3 Una ripetizione può essere effettuata immediatamente se tutti i cani della corsa in cui è avvenuto il litigio hanno percorso meno della metà della distanza. In caso contrario devono essere rispettate le pause indicate al punto 17.1.1.

20. SOSPENSIONI E SQUALIFICHE

20.1 La giuria può sospendere per la giornata ogni cane che disturbi lo svolgimento delle corse, che debba essere incoraggiato dall'esterno ad uscire dalle gabbie di partenza o a passare il traguardo, torni indietro o che arresti la propria corsa senza giustificato motivo. Ogni richiamo, gesto, fischio o altri artifici volti a mantenere il cane in corsa, può costituire motivo di sospensione. I cani che durante una corsa si fermano senza aver disturbato altri cani perdono quindi il diritto di partecipare alle corse seguenti della giornata.

20.2 La giuria deve squalificare i cani che attaccano o che cercano di attaccare gli altri cani o che scappano o che impediscono il proseguimento della corsa.

20.3 I cani che attaccano sono quelli che, dimostrando poco interesse ad inseguire la lepre, attaccano o cercano di attaccare altri cani per impedire loro di inseguire normalmente la lepre stessa. Una risposta immediata, ma non continuata, ad un attacco è consentita. Se un cane urta un altro cane col corpo per farsi spazio, senza intenzione di attaccare, ma tenendo il suo interesse solo sulla lepre, non è da considerare un attacco.

21. ATTRIBUZIONE DI CACL E RISERVE CACL

21.1 Il CACL può essere assegnato solo in occasione delle prove di racing sulle distanze di cui al punto 17.1.

21.2 Il CACL può essere assegnato al cane della classe che, ai sensi del Regolamento FCI, consente di accedere al titolo del CACIL-FCI che si sia meglio classificato, sempreché il tempo rilevato non sia superiore del 10% del miglior tempo della razza/del genere della razza della manifestazione. La Prima Riserva CACL può essere assegnata al secondo miglior classificato della stessa classe, la Seconda Riserva di CACL al terzo miglior classificato della stessa classe, sempreché il tempo rilevato non sia superiore del 10% del miglior tempo della razza/del genere della razza della manifestazione. Nel caso di suddivisione della prova in gruppi secondo velocità, peso o taglia, i titoli sono assegnati ai cani che abbiano realizzato i migliori tempi assoluti considerando tutti quelli della razza/del genere.

21.3 L'attribuzione di CACL e Riserve CACL avviene quando il numero i soggetti partecipanti nella stessa razza sono in numero minimo di due.

Qualora alla prova abbiano partecipato soggetti Veterani in numero minimo di due in una razza, occorrendo i medesimi requisiti di classe e di qualifica sopra indicati, per quella razza verranno assegnati il CACL Veterani, la Prima e la Seconda Riserva CACL Veterani. A tal fine verrà stilata una classifica fra i soli cani Veterani partecipanti.

21.4 Quando la prova si sia svolta con un minimo di due soggetti per genere, occorrendone i requisiti, i titoli di CACL e Riserve CACL sono assegnati sia ai maschi, che alle femmine.

Quando la prova si sia svolta con un minimo di due soggetti Veterani per genere, occorrendone i requisiti, i titoli di CACL Veterani e Riserve CACL Veterani sono assegnati sia ai maschi, che alle femmine.

21.5 Il giudice può decidere di non assegnare il CACL e/o il CACL Veterani quando il cane vincitore non corre con un tempo atteso per la razza.

21.6 Al soggetto della razza che abbia realizzato il miglior tempo viene assegnato il riconoscimento del BOB (migliore di razza), al soggetto che abbia realizzato il miglior tempo fra quelli dell'altro genere il riconoscimento del BOS.

22. TITOLI DI CAMPIONATO DI RACING

22.1 Il titolo di Campione Italiano di Racing è assegnato ai soggetti maschi che abbiano conseguito tre CACL o femmine che abbiano conseguito due CACL, su due piste nazionali diverse. Sono validi tutti i CACL conseguiti sullo stesso impianto ottenuti in un periodo di tempo nel quale fosse funzionante una sola pista sul territorio nazionale. Fra il conseguimento del primo certificato e dell'ultimo devono essere trascorsi almeno 365 giorni.

22.2 Il titolo di Campione Italiano Veterani di Racing è assegnato ai soggetti, maschi o femmine, che abbiano conseguito due CACL Veterani, assegnati da due diversi esperti giudici.

Disposizioni relative al Coursing

23. SCOPO DELLA PROVA

Il coursing sulla lepre artificiale è un eccellente mezzo per stimolare l'istinto predatorio del levriero e per giudicare in maniera ottimale le qualità venatorie e le capacità di lavoro del levriero.

Le modalità di gara vengono determinate dall'organizzatore nel rispetto delle norme stabilite dal presente regolamento.

24. RIPARTIZIONE PER BATTERIA, SEPARAZIONE PER CLASSI, GENERE, ORDINE DI PARTENZA

24.1 Le batterie sono formate con due cani della stessa razza. La formazione delle batterie terrà conto della suddivisione per classe e/o genere in dipendenza del numero dei cani partecipanti.

24.1.1 Qualora i partecipanti alla prova di una razza siano 2 o più per ciascuna classe, le classi corrono separatamente e con classifiche distinte per classe. Qualora i partecipanti di anche una sola delle classi siano in numero inferiore a 2, non viene operata la composizione delle batterie secondo classe e la classifica sarà unica.

24.1.2 Qualora non si sia operata una suddivisione per classi, ma i partecipanti alla prova di una razza siano 2 o più per ciascun genere, le batterie sono composte con suddivisione e con classifiche distinte per genere. Qualora i partecipanti di anche un solo genere siano in numero inferiore a 2, non viene operata la composizione delle batterie secondo genere e la classifica sarà unica.

24.1.3 Qualora i partecipanti alla prova di una classe siano 2 o più per genere, nella formazione delle batterie e si opera un'ulteriore suddivisione con classifiche distinte (classe/genere).

24.1.4 La prova si considera dimostrativa qualora vi partecipi un solo soggetto.

24.1.5 Nel caso in cui i partecipanti alla prova siano in numero dispari, una batteria sarà formata con un cane d'appoggio fuori competizione, che correrà senza mantellina. Nel caso in cui i partecipanti di entrambe le classi o i generi di una razza risultino in numero dispari, una batteria sarà mista. In assenza di cane d'appoggio verrà effettuata una corsa singola.

24.1.6 Nei coursing internazionali l'eventuale suddivisione dei cani partecipanti in classi e/o per genere seguirà i criteri stabiliti per i coursing dal Regolamento FCI. In tali occasioni, i titoli nazionali sono attribuiti secondo i criteri del seguente art. 37, sui quali l'organizzatore si baserà per la redazione delle classifiche.

24.2 L'ordine di partenza viene compilato dall'organizzatore, che ripartisce i cani in batterie senza favorire nessuno e al meglio delle sue conoscenze.

24.2.1 Nella prima corsa i cani di nazionalità diverse devono essere distribuiti nelle singole corse. Bisogna per quanto possibile evitare di riunire nella prima corsa i cani di uno stesso proprietario.

24.2.2 Nella seconda corsa le batterie sono composte con cani che abbiano conseguito un punteggio simile nella prima corsa. La loro sequenza sarà casuale.

25. DIRETTIVE RELATIVE AL TERRENO, ALLA NATURA DEL FONDO ED ALLE DISTANZE

Un grande prato si avvicina di più al terreno ideale riservato ad una gara di coursing. È adatto anche un terreno in leggera pendenza o leggermente accidentato. Vengono considerati buoni i terreni disseminati di cespugli o di gruppi di cespugli. Gli alberi sono ammissibili, a condizione che la trazione della lepre non vi si avvicini troppo, rischiando così di costituire un pericolo per i levrieri in corsa. La struttura del suolo deve essere esente da pietre e non deve essere troppo scivolosa. L'altezza dell'erba deve consentire ai cani una buona visibilità dello zimbello, tranne nelle zone dove con essa si voglia creare un ostacolo naturale. Gli ostacoli sono graditi, ma non sono obbligatori, e devono comunque essere ben visibili ai levrieri in corsa, con un anticipo di almeno 30 metri. Questo vale principalmente per i fossati, che devono essere visibili all'ottica del cane e non soltanto all'uomo. La pista deve essere lunga da 600 m. a 1.000 m. per le razze di taglia grande e da 400 m. a 700 m. per le razze di piccola taglia.

26. DISPOSIZIONE DELLE PULEGGE

È data la massima importanza alla disposizione delle pulegge, le cui distanze devono essere adattate al terreno. Si raccomanda di prevedere una distanza più lunga tra le pulegge e curve più ampie per le razze più grandi rispetto alla disposizione per le razze più piccole. Entrambe le disposizioni del percorso devono contenere curve e tratti in dirittura che rivelino l'attitudine dei cani al coursing. In ogni caso non sono autorizzati cambi di direzione con angoli di curva inferiori a 60°.

27. TRAZIONE DELLA LEPRE

Il sistema di trazione deve essere sistemato in modo da permettere all'operatore di vedere l'insieme del percorso. L'operatore deve essere concentrato sui cani in corsa e avere cura di tirare la lepre proprio davanti a loro, cosa che esige da lui una competenza che esclude un qualsiasi operatore non esperto.

28. PERCORSO

L'intero percorso deve essere visibile ed esente da pericoli per i cani, perché un coursing esige dal levriero alte prestazioni. Il percorso deve essere variato per la seconda prova.

29. PARTENZA

29.1 In ogni prova partono due cani insieme, uno con mantellina di colore rosso, l'altro con il bianco. Il rosso parte a destra, il bianco a sinistra (secondo la prospettiva dei conduttori).

29.2 Nel caso in cui un conduttore lasci partire il cane troppo presto o troppo tardi, il giudice

può detrarre il 10% del punteggio totale ottenuto dal cane in quella corsa.

Nel caso in cui la corsa sia ripetuta, tale penalizzazione non è applicata.

Nel caso di un rilascio anticipato o posticipato, il giudice dovrà consultare il mossiere prima di penalizzare il cane.

30. MUSERUOLA

È obbligatorio l'uso della museruola.

31. GIURIA

Le prove vengono giudicate da uno o più giudici ufficiali ratificati dall'ENCI per ogni campo di gara e possono chiedere l'assistenza di osservatori di pista.

32. VALUTAZIONE

Nel metodo di giudizio gli esperti dovranno seguire le specifiche linee guida approvate dalla Commission for Sighthounds Sports (CSS) dell'FCI.

I giudici di coursing valuteranno le prestazioni dei cani sulla base di cinque criteri, ciascuno dei quali potrà valere al massimo 20 punti:

Destrezza

L'agilità/destrezza si dimostra:

- con rapide variazioni di direzione, causate da cambi improvvisi di direzione dello zimbello;
- con il superamento degli ostacoli;
- al momento della cattura e soprattutto nella realizzazione del "brassok".

Cani che riescono a cambiare direzione velocemente ed in maniera efficiente specialmente evidente nelle curve. Cani che corrono senza alcun movimento parassitario durante la fase di allungo (spesso radente, potente e con grande forza in ciascuna falcata).

Velocità

La velocità necessaria per cacciare una preda. È dimostrata dalla rapidità di reazione del cane nel coprire il terreno, quando i cani reagiscono alla sorpresa della partenza dello zimbello. La velocità dei levrieri si deve esprimere per tutta la lunghezza del percorso ma, in modo particolare, nel momento in cui viene preso lo zimbello. La rapidità del movimento, la frequenza del movimento e la progressione del cane sono criteri che determinano la velocità.

Il giudice deve ricercare il cane che corre radente, che si allunga molto e che lavora molto sullo zimbello. Poiché per misurare la velocità non si usano cronometri, il modo con cui il cane si impegna a dare tutto sé stesso rappresenta un ottimo mezzo di valutazione nello stabilire la sua capacità di coprire terreno.

Nel giudizio non si considera la velocità assoluta, perché la velocità di un levriero deve essere raffrontata a quella dei suoi avversari in gara. Quando si giudica la velocità, devono essere prese in considerazione le caratteristiche di razza. Ogni razza non raggiunge una velocità assoluta pari alle altre.

Si considera recupero quando un cane in seconda posizione dà il suo massimo e supera l'antagonista. Il sorpasso può avvenire tra due pulegge successive.

Resistenza

La resistenza è data dall'abilità del levriero di portare a termine il percorso con una buona condizione fisica.

Rappresenta la somma delle capacità fisica e psichica. Presenta una buona resistenza quel cane che corre l'intera corsa con grinta e non mostra segni di stanchezza anche all'arrivo.

Seguita

La seguita è la capacità di un cane di inseguire lo zimbello ed avere sempre il 100% di attenzione verso di lui. Una buona seguita si concretizza quando un cane:

- segue lo zimbello per l'intero percorso e cerca attivamente di catturarlo; reagisce

- velocemente al movimento dello zimbello;
- segue lo zimbello con precisione e cerca di effettuare un "salto per catturare" immediatamente quando si trova vicino allo zimbello;
- cerca in maniera attiva ed aggressiva di cacciare lo zimbello durante tutto il percorso;
- segue lo zimbello senza fare supposizioni su dove andrà (corsa effettuata con discernimento).

Ardore

L'ardore nell'inseguimento deve essere dimostrato indipendentemente dalla condizione del terreno (con ostacoli, campo irregolare) e dagli incidenti che si possano verificare (schivate, cadute e perdita di vista dello zimbello).

L'ardore di un levriero si manifesta come segue. Alla partenza:

- per la concentrazione;
- per lo sguardo fisso sullo zimbello.

Nell'inseguimento dello zimbello:

- dalla pressione continua sullo zimbello, ossia obbligando l'operatore ad accelerare lo zimbello per evitare che il cane lo afferri prima della fine della corsa;
- saltando ostacoli con decisione e senza esitare;
- per la volontà di recuperare lo zimbello, nel caso se ne fosse allontanato.

Cattura dello zimbello:

- in piena velocità;
- gettandosi sullo zimbello tanto da perdere l'equilibrio;
- cercando di prendere lo zimbello anche se è già stato catturato dall'altro cane.

I cani che non avranno ottenuto il 50% del punteggio nella prima prova, senza validi motivi non ripartiranno nella seconda prova.

Il punteggio attribuito a ciascun cane risulta dalla sommatoria dei singoli punteggi assegnatigli nelle due corse dai giudici della prova.

33. QUALIFICHE

In una manifestazione di coursing il cane che abbia raggiunto un punteggio: inferiore al 25% del massimo in palio, è Non Qualificato di almeno il 25%, ma inferiore al 40% del massimo in palio ottiene la qualifica di Abbastanza Buono; di almeno il 40%, ma inferiore 60% del massimo in palio, Buono; di almeno il 60%, ma inferiore 75% del massimo in palio, Molto Buono; di almeno il 75% del massimo in palio, Eccellente.

34. SOSPENSIONI

Il giudice può sospendere un cane per la giornata quando:

1. si arresta durante la corsa, torna indietro o resta vicino al proprietario dopo il segnale di partenza o esce dal campo gara;
2. deve essere incoraggiato ad iniziare la gara o richiamato per terminare il percorso;
3. segue il suo antagonista e non lo zimbello;
4. a giudizio del veterinario non mostra la condizione fisica adatta per la gara;
5. sia assente al momento della partenza.

Il giudice, anche su segnalazione dell'organizzatore, può espellere i proprietari o i conduttori che litigano con gli altri partecipanti, con il giudice o i funzionari, sospendendo i loro cani per la giornata.

35. SQUALIFICHE

Il giudice deve comminare la sanzione della squalifica ad un cane quando:

1. attacchi o cerchi di attaccare un altro concorrente durante la gara;
2. voglia scappare, abbandonando la pista o il campo del coursing;
3. impedisca il proseguimento della corsa.

36. CLASSIFICA, ATTRIBUZIONE DI CACL E RISERVE CACL, MIGLIORI DELLA RAZZA

36.1 La classifica è determinata dal punteggio attribuito a ciascun cane, come sommatoria di quanto assegnatogli dal/i giudice/i nelle due corse. In caso di parità, verrà privilegiato il soggetto che ha conseguito il miglior punteggio nella seconda corsa. In caso di ulteriore parità, quello che nella seconda corsa avrà ottenuto il miglior punteggio nel giudizio secondo il seguente ordine di importanza: Destrezza, Velocità, Resistenza, Seguita, Ardore. In caso di ulteriore parità, il titolo verrà assegnato a tutti i soggetti parimerito. Qualora per motivi di forza maggiore, quali ad esempio tutelare la salute dei cani in condizioni meteorologiche estreme, direzione di corsa e giuria convenissero sulla necessità di interrompere la prova prima o durante la seconda corsa, per tutte le razze per le quali questa non sia stata disputata il soggetto vincitore sarà quello risultato meglio piazzato al termine della prima corsa.

36.2 Il CACL può essere assegnato al cane della classe che, ai sensi del Regolamento FCI, consente di accedere al titolo del CACIL-FCI che si sia meglio classificato con la qualifica di Eccellente. La Prima Riserva CACL può essere assegnata al secondo miglior classificato della stessa classe, la Seconda Riserva di CACL al terzo miglior classificato della stessa classe, sempre che abbiano conseguito la qualifica di Eccellente.

36.3 L'attribuzione di CACL e Riserve CACL avviene quando il numero i soggetti partecipanti nella stessa razza sono in numero minimo di due.

Qualora alla prova abbiano partecipato soggetti Veterani in minimo di due in una razza, occorrendo i medesimi requisiti di classe e di qualifica sopra indicati, per quella razza verranno assegnati il CACL Veterani, la Prima e la Seconda Riserva CACL Veterani. A tal fine verrà stilata una classifica fra i soli cani Veterani partecipanti.

36.4 Quando la prova si sia svolta con un minimo di due soggetti per genere, occorrendone i requisiti, i titoli di CACL e Riserve CACL sono assegnati sia ai maschi, che alle femmine.

Quando la prova si sia svolta con un minimo di due soggetti Veterani per genere, occorrendone i requisiti, i titoli di CACL Veterani e Riserve CACL Veterani sono assegnati sia ai maschi, che alle femmine.

36.5 Al soggetto della razza che ha ottenuto il miglior punteggio viene assegnato il riconoscimento del BOB (migliore di razza), al soggetto che ha ottenuto il miglior punteggio fra quelli dell'altro genere il riconoscimento del BOS.

37. TITOLI DI CAMPIONATO DI COURSING

37.1 Il titolo di Campione Italiano di Coursing è assegnato ai soggetti maschi che abbiano conseguito quattro CACL o femmine che abbiano conseguito tre CACL, assegnati da tre esperti giudici diversi in tre luoghi diversi. Fra il conseguimento del primo certificato e dell'ultimo devono essere trascorsi almeno 365 giorni.

37.2 Il titolo di Campione Italiano Veterani di Coursing è assegnato ai soggetti, maschi o femmine, che abbiano conseguito due CACL Veterani, assegnati da due diversi esperti giudici in due luoghi diversi.